

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 - PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

**REGOLAMENTO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI
ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.**

Approvato dal C.D.A. in data 11 giugno 2021, aggiornato dal C.D.A. in data 22/11/2021

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 - PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

**REGOLAMENTO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI
CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.**

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2016) e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.

ART. 1

**CRITERI PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER INCENTIVARE LE
FUNZIONI TECNICHE - AMBITO LAVORI**

1. Quantificazione del fondo incentivante

Il fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. in data 18 aprile 2016, n. 50, svolte dai dipendenti, è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività di programmazione della spesa per gli investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per le attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori, di collaudo (tecnico amministrativo, funzionale e di collaudo statico).

2. Graduazione del fondo incentivante

Nei progetti per i quali la SRR CATANIA PROVINCIA NORD sia l'Ente che ha in carico la realizzazione dell'opera, fra le spese generali degli stessi, la percentuale massima stabilita dal D.Lgs. 50/2016 è così graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare:

- a) 2,00 % dell'importo dei lavori per interventi fino a € 5.000.000,00;
- b) 1,90 % dell'importo dei lavori per interventi da € 5.000.000,01 e fino a € 10.000.000,00;
- c) 1,80 % dell'importo dei lavori per interventi oltre € 10.000.000,00;

Per i progetti di bassa complessità, contraddistinta da carattere di ripetitività, attestata dal C.d.A. che conferisce l'incarico nell'atto di nomina, le percentuali di cui al punto precedente vengono stabilite, rispettivamente, nella misura dell'1,80 %, 1,70 % ed 1,60 % dell'importo a base d'asta.

3. Opere e lavori incentivati e presupposti per l'incentivazione

I compensi vengono riconosciuti per i lavori ed opere, compresi gli interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, di riqualificazione urbana e manutenzione straordinaria previsti negli atti di programmazione dell'Ente, ovvero dichiarati urgenti ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016.

4. Modalità di definizione del fondo incentivante

L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle singole opere e lavori, corrispondente alle percentuali applicate agli importi dei lavori a base d'appalto (di cui all'articolo 1 comma 2), iva esclusa, sarà inserito, già a partire dal progetto di fattibilità tecnica — economica e, qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione (purché gli stessi contengono tutti gli elementi previsti per il livello omissivo), nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro, dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'articolo 1, comma 1 del presente regolamento.

5. Modalità di destinazione del fondo incentivante

L'80% del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui all'articolo 1, comma I del presente regolamento sarà ripartito tra i soggetti deputati alle attività di programmazione della spesa per gli investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per le attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando, di RUP, di direzione dei lavori e di collaudo tecnico amministrativo, di collaudatore statico (ove necessario), nonché tra i collaboratori.

Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per funzioni tecniche, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informativo, con particolare riferimento alle metodologie ed alle strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

6. Disciplina per l'incentivazione delle varianti

Le varianti non conformi all'articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 non concorrono ad alimentare il fondo per funzioni tecniche. Le varianti ammesse in corso d'opera danno diritto di percepire l'incentivo relativo soltanto se comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta. L'incentivo in questo caso è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto al progetto approvato. Non concorrono comunque ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106 comma 2 D.L.gs. 50/2016).

7. Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere:

TAB. 1 (LAVORI)

PRESTAZIONE	PERCENTUALE
1) Responsabile unico del procedimento e collaboratori.	26%
2) Programmazione della spesa per investimenti.	2%
3) Verifica preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando, aggiudicazione.	15%
4) Direzione dei lavori, Direttori operativi e	45%
5) Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnici	12%
Totale	100%

ART. 2

CRITERI PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER INCENTIVARE LE FUNZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 102 COMMA 6 E 113 COMMA 3 DEL D.LGS. 50/2016 E SUE SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - AMBITO SERVIZI E FORNITURE

1. Quantificazione del fondo incentivante ed individuazione delle attività incentivate

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 102 e dal comma 3 dell'articolo 113 del D.Lgs 50/2016 e sue s.m.i. viene costituito un fondo per l'incentivazione delle funzioni tecniche relative a servizi e forniture, costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei servizi e forniture posto a base di gara, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali, nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione). Possono essere incentivate le prestazioni relative a servizi e forniture i cui progetti contengono gli elementi previsti dall'articolo 23, comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e sue s.m.i..

Presupposto per il riconoscimento dell'incentivo, oltre ai requisiti sopra indicati, è la previsione delle acquisizioni nei documenti di programmazione dell'amministrazione.

2. Graduazione del fondo incentivante

La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. 50/2016 è così graduata in ragione della complessità dei servizi ed delle forniture da acquisire:

La determinazione dell'aliquota della quota incentivante viene determinata nel seguente modo:

- **2% per importi inferiori a € 1.000.000,00.**
- **dal 2% all' 1% per importi da € 1.000.001,00 a € 10.000.000,00 secondo la seguente formula: $(2 - (X - 1.000.000) / 9.000.000) / 100$, dove X è l'importo del servizio o della forniture da acquisire.**
- **1% per tutti gli importi superiori a € 10.000.000,00**

L'aliquota così determinata viene moltiplicata per i coefficienti correttivi in base alle seguenti tipologie:

- **Coefficiente 0,6 per forniture;**
- **Coefficiente 0,8 per servizi.**

Per i progetti di bassa complessità, contraddistinti da carattere di ripetitività, attestata dal C.d.A. che conferisce l'incarico, le percentuali di cui al punto precedente vengono ridotte fino al 70%.

3. Modalità di definizione del fondo incentivante

L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle forniture e ai servizi, corrispondente alle percentuali, di cui all'articolo 2 comma 2, applicate agli importi delle forniture e servizi posti a base di appalto, iva esclusa, sarà quantificato in fase di progettazione ed inserito nel quadro economico del costo preventivato; esso dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del presente regolamento.

4. Modalità di destinazione del fondo incentivante

L'80% del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui all'articolo 2 comma 1 del presente regolamento, viene ripartito tra il RUP ed i soggetti deputati alla programmazione della spesa per investimenti, alla predisposizione e controllo delle procedure di bando, alla direzione dell'esecuzione e alla verifica di conformità, nonché tra i collaboratori.

Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per funzioni tecniche, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie ed alle strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della

Legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni conle Università e gli istituti scolastici superiori.

5. Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro.

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alla responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere:

TAB. 2 (FORNITURE E SERVIZI)

PRESTAZIONE	PERCENTUALE
1) Per forniture e servizi: Responsabile Unico del Procedimento e collaboratori.	38%
2) Per forniture e servizi: Programmazione della spesa per gli investimenti.	2%
3) Per forniture e servizi: Predisposizione e controllo delle procedure di bando,	12%
4) Per forniture e servizi: Direzione dell'esecuzione certificazioni e verifica di conformità.	48%
Totale	100%

Nei casi previsti dalla norma, quando il responsabile unico del procedimento esegue direttamente la prestazione di direttore per l'esecuzione del contratto, gli importi di cui alla voce 4) saranno ripartiti tra il responsabile unico del procedimento e i suoi collaboratori.

ART. 3

PERSONALE PARTECIPANTE ALLA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI INCENTIVANTI PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Di norma le attività incentivate con il fondo di cui all'articolo 113 del D.L.GS. 18 aprile 2016, n. 50 sono svolte con personale interno, salvo motivate eccezioni.

1. Individuazione del gruppo di lavoro

Per ogni opera o lavoro o servizio o fornitura su proposta del Responsabile del Procedimento il C.d.A., prima dell'avvio dell'attività, individua con specifico provvedimento:

a) nel caso di lavori:

- i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività di verifica dei progetti, di progettazione, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza ed collaudo;
- i nominativi dei collaboratori delle figure professionali sopra indicate;
- i tempi di ultimazione delle attività progettuali, di esecuzione dei lavori e di collaudo e le modalità di valutazione in caso di ritardato adempimento;
- le attività per le quali sia necessario il ricorso a prestazioni esterne, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia;

b) nel caso di servizi e forniture:

- i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di direzione dell'esecuzione, di verifica conformità;
- i nominativi dei collaboratori delle figure professionali sopra indicate;
- i tempi di ultimazione ed i tempi di esecuzione dei servizi e di acquisizione delle forniture.

Qualora per ragioni organizzative dovesse verificarsi la necessità di modificare il gruppo di lavoro, il RUP, contestualmente al sorgere dell'esigenza, dovrà comunicare al C.d.A., previa motivazione, la proposta per il nuovo team.

I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica, la responsabilità diretta e personale del procedimento, subprocedimento o attività.

I collaboratori sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, pur non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, svolgono materialmente parte o tutto l'insieme di atti e funzioni che caratterizzano l'attività stessa.

Qualora si rendesse necessario ridurre o incrementare la quota spettante ai collaboratori sulla base della natura, della intensità e della partecipazione attiva degli stessi, tal scelta andrà adeguatamente motivata.

Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.

Il mancato avvio dei lavori/servizi, o la mancata acquisizione delle forniture non preclude l'erogazione dell'incentivo, limitatamente alle attività eseguite, a condizione che si sia pervenuti all'approvazione del bando o all'avvio della procedura di gara.

2. Esclusione del personale dirigenziale della ripartizione dell'incentivo

Ai sensi dell'articolo 113 comma 3 ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualificazione dirigenziale.

3. Eccezioni ai criteri generali di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

Eventuali ripartizioni degli incentivi difformi rispetto a quanto previsto nelle tabelle di cui al comma 7 dell'articolo 1 e al comma 5 dell'articolo 2 sono consentite in ragione della peculiarità di particolari fasi dell'opera o del lavoro/servizio/fornitura da realizzare.

A tal fine il C.d.A. provvede con disposizione motivata su proposta del responsabile del procedimento. In tal caso la variazione in aumento o diminuzione della percentuale definita nelle tabelle di cui al comma 7 dell'articolo 1 e al comma 5 dell'articolo 2 e la maggior quota percentuale viene portata in diminuzione sulla/e percentuale/i riferita/e ad attività meno importanti ai fini dell'opera o lavoro/servizio/fornitura.

4. Disciplina delle attività svolte in forma "mista"

Nel caso di attività svolte in forma "mista" (ovvero con figure interne ed esterne), ai fini della determinazione dell'importo del compenso spettante al personale, l'incentivo viene quantificato in misura proporzionale all'incidenza percentuale del valore delle opere o dei lavori/servizi/forniture oggetto di incarico a professionisti esterni, rispetto al valore complessivo dell'opera o del lavoro/servizio/fornitura; qualora intere fasi vengano svolte esternamente l'incentivo è riconosciuto nella misura indicata nella tabella di cui al comma 7 dell'articolo 1 e al comma 5 dell'articolo 2, in relazione alle sole attività svolte effettivamente dalla struttura interna.

Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, incrementano la quota del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al presente Regolamento, senza che però la suddetta somma possa maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura che hanno determinato il suddetto incremento.

5. Violazione degli obblighi previsti dalla Legge o dal Regolamento

I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla Legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016.

6. Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione ambito lavori

Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai suoi collaboratori è ridotto di una quota da valutarsi a cura del C.d.A. che va dal 5% al 100% da stabilirsi in relazione alla gravità del danno creato per l'Amministrazione. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano

rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e i suoi collaboratori e al collaudatore), al responsabile del procedimento, all'ufficio della direzione dei lavori e al collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato proporzionalmente rispetto all'incremento del costo.

7. Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione ambito servizi e forniture

Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo è ridotto di una quota da valutarsi a cura del C.d.A. che va dal 5% al 100% dell'incentivo riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e suoi collaboratori, da stabilirsi in relazione alla gravità del danno creato all'Amministrazione.

8. Principi delle modalità di individuazione del gruppo di lavoro

Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati agli uffici competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili ai sensi del D.Lgs. 50/2016 l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.

ART. 4

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. Procedura di liquidazione

La liquidazione del compenso è effettuata dal C.d.A., su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, previa presentazione delle schede riferite all'incentivo per funzioni tecniche all'ufficio Amministrativo per gli adempimenti di natura retributiva.

2. Individuazione dei tempi di liquidazione e delle singole fasi

Per le attività riferite all'acquisizione di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere e lavori, la liquidazione dell'incentivo può essere effettuata al completamento della singola fase come da tabelle seguenti:

TAB. 1-bis (LAVORI)

PRESTAZIONE	Percentuale	Fase	% Liquidabile
Responsabile unico del procedimento e collaboratori.	26%	Fase 1 e 2	50% e 50%
Programmazione della spesa per investimenti.	2%	Fase 1	100%
Verifica preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando, aggiudicazione.	15%	Fase 1	100%
Direzione dei lavori, Direttori operativi e Collaboratori.	45%	Fase 2	100 %
Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnici funzionali.	12%	Fase 2	100%

TAB. 2-bis (FORNITURE E SERVIZI)

PRESTAZIONE	Percentuale	Fase	Liquidazione
Responsabile unico del procedimento e collaboratori.	38%	Fase 1 e 2	50% e 50%
Programmazione della spesa per investimenti.	2%	Fase 1	100%
Predisposizione e controllo delle procedure di bando, aggiudicazione.	12%	Fase 1	100%
Direzione dell'esecuzione certificazioni e verifica di	48%	Fase 2	100%

Qualora non si arrivi all'approvazione della determina di aggiudicazione, le fasi già svolte saranno incentivate avendo a riferimento la data di approvazione della determina a contrarre, o, se mancante, la data di pubblicazione del bando o della lettera invito.

Per lavori, servizi e forniture le cui attività superano il periodo di un anno, la liquidazione delle rispettive competenze può essere effettuata con cadenza semestrale o annuale e comunque a seguito del completamento di attività documentabile su specifica proposta del RUP e approvazione del C.d.A. In tal caso il RUP predispone apposita scheda di liquidazione con indicata la rendicontazione percentuale delle attività svolte.

3. Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti e motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

La liquidazione può avvenire come detto in unica fase o in fasi distinte in base al completamento delle attività, come indicato al superiore punto 2.

ART. 5

LIMITE INDIVIDUALE AI COMPENSIDA CORRISPONDERE

L'importo massimo individuale del compenso incentivante di cui al presente regolamento, corrisposto anche da diverse amministrazioni, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente, non può superare in ciascuna annualità (criterio della competenza) l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo depurato degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e, in ogni caso, i limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dalla normativa vigente in materia e alle sue successive modifiche ed integrazioni.

ART. 6

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'—SPESE

Le attività svolte dai soggetti interessati vengono espletate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, le utenze, le riproduzioni e l'utilizzo di attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

ART. 7

POLIZZE ASSICURATIVE

La SRR CATANIA PROVINCIA NORD assume l'onere, a carico del bilancio societario, del pagamento del premio per la garanzia assicurativa, a copertura dei rischi professionali, ove previsto, da stipularsi a favore dei dipendenti. L'assicurazione di cui sopra è aggiuntiva a quella che copre i rischi derivanti dallo svolgimento di pubbliche funzioni.

ART. 8
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Ambito di applicazione del presente regolamento

Il presente Regolamento si applica:

- ai progetti di opere e lavori, all'acquisizione di beni e servizi, precisando che la quota di incentivo deve essere inserita nel quadro economico;
- si applica altresì alle fasi non ancora espletate riferite ai bandi per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture pubblicati dal 19 aprile 2016 e precedentemente alla data di approvazione del presente regolamento purché nel quadro economico del lavoro/servizio/fornitura venga quantificata la quota dell'incentivo per funzioni tecniche.
- Qualora il fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, svolte dai dipendenti non risultasse ancora disponibile, le superiori somme potranno essere liquidate imputando gli importi alle spese generali della gestione Societaria.

2. Disposizione finale

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Si riporta un esempio per la ripartizione di € 1.000,00

IMPORTO INCENTIVO COME DA QUADRO ECONOMICO		€ 1000,00	100%		
€ 1 000,00		€ 800,00	80%	€ 200,00	20%
a.	PRESTAZIONE	PERCENTUALE	IMPORTO		
1)	Responsabile unico del procedimento e collaboratori	26%	€ 208,00	per ogni Collaboratore del Rup	Rup
				25%	75%
				€ 52,00	€156,00
2)	Programmazione della spesa per investimenti	2%	€ 16,00		
3)	Verifica preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando/ aggiudicazione	15%	€ 120,00	Tecnico Verificatore	predisposizion e atti e di controllo procedure di bando
				34%	66%
				€ 40,80	€ 79,20
4)	Direzione lavori e collaboratori	45%	€ 360,00	per ogni Direttore operativo/ collaboratore	Direttore dei lavori
				14%	86%
				€ 50,40	€ 309,60
5)	collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnici funzionali	12%	€ 96,00	collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione quando previsto	collaudo statico se previsto e interno alla struttura
				70%	30%
				€ 67,20	€ 28,80
LAVORI		100%	€ 800,00		

b.	PRESTAZIONE	PERCENTUALE	IMPORTO		
1)	Per fornire e servizi: Responsabile Unico del Procedimento e collaboratori	38%	€ 304,00	per ogni Collaboratore del Rup	Rup
				24%	76%
				€ 72,96	€ 231,04
2)	Per fornire e servizi: Programmazione della spesa per investimenti	2%	€ 16,00		
3)	Per fornire e servizi: predisposizione e controllo delle procedure di bando/ aggiudicazione	12%	€ 96,00		
4)	D.E.C. certificazioni di regolarità e verifica conformità	48%	€ 384,00	per ogni Direttore operativo/ collaboratore	D.E.C.
				19%	81%
				€ 72,96	€ 311,04
	FORNITURE e SERVIZI	100%	€ 800,00		